

CALCIO | Serie A | 15ª GIORNATA

IL COMMENTO DI DELNERI. Sesto ko in sette partite: genoani infuriati

«Manca serenità Dobbiamo girare pagina e ripartire»

L'ex tecnico della «favola» gialloblù non cerca alibi: «È stata una prestazione deludente, ma non mi sento in discussione, serve una rinnovata fiducia»

Riccardo Verzè
GENOVA

Il Chievo gli ha giocato un brutto scherzo.

Via negli spogliatoi al fischio finale a passo spedito.

Il pubblico genoano è arrabbiato. E Gigi Delneri non cerca alibi. Brutta giornata davvero per il Grifone. Ma anche per l'ex tecnico della «favola», colpito nelle certezze dalla squadra di Corini.

Era uno scontro diretto. Importante ma non certo decisivo. Salvo sorprese Delneri resta ancora al suo posto.

Avanti insieme con Preziosi alla caccia di una salvezza tutt'altro che semplice.

La vittoria di Bergamo aveva

Dopo Bergamo pensavo che qualcosa potesse cambiare. Purtroppo non è stato così

illuso. Fuori dal tunnel. Ma solo per poco, visto come è andata la partita con il Chievo.

Delneri legge così la partita: «Dopo Bergamo pensavamo che qualcosa potesse essere cambiato. Purtroppo non è stato così e la nostra è stata una prestazione deludente. Manca serenità», aggiunge il mister. «I giocatori in questo momento non riescono a mettere in campo la fiducia che permetterebbe di dare qualcosa in più».

«Il calcio», aggiunge Delneri, «è fatto anche di questi momenti. Dobbiamo voltare pagina subito e ripartire. È l'unica cosa importante da fare in situazioni come queste». Sotto subito di due gol, Delneri ha cercato di riaccendere la fiammella della speranza inserendo Said che lo ha ripagato quasi subito con il gol che ha riportato sotto il Genoa.

Ma è stata solo un'illusione. «Ci sono momenti in cui tutto gira bene, altri dove ti accompagna la sfortuna», riprende Delneri. «Dobbiamo uscire da questa fase delicata. Sarà fondamentale anche re-

cuperare i giocatori rimasti fuori in queste ultime partite».

Gigi non parla di mercato, anche perché «gennaio è ancora molto lontano».

Poi i tifosi. «Sono legati alla maglia, ci tengono tantissimo e a fine gara hanno manifestato la loro delusione».

Delneri, con la sconfitta di ieri, è arrivato al sesto ko in sette partite da quando è alla guida del Genoa.

Il pensiero positivo lo aiuta a guardare avanti con rinnovata fiducia.

«Sento la fiducia della società», sottolinea. «Poi, sono sempre i risultati a dare il senso alle cose. Ma i risultati possono anche essere modificati. Contro il Chievo la reazione della squadra quando si è trovata a rincorrere non è certo mancata. Dobbiamo fare di più».

Chiusura sul futuro. «Non mi sento in discussione. In questo momento dobbiamo pensare solo ad una cosa: lavorare e guardare avanti con rinnovata fiducia», conclude il mister. ●



La rabbia di Gigi Delneri, «tradito» dal Genoa e castigato dal «suo» Chievo. Il tecnico rossoblù sembra comunque saldo sulla sua panchina

Adrian Stoian entra e sorprende tutti

«Partita tirata: volevamo il risultato a tutti i costi»

Ancora lui. Entra e risolve. Proprio come aveva fatto contro il Pescara. Adrian Stoian si è messo a lottare da solo con tutta la difesa genoana. E il risultato è stato molto apprezzabile. Il rumeno ha timbrato il cartellino quando la partita non era ancora chiusa. Giocata decisiva. Fondamentale per i tre punti. «Sono contento - dice - per il Chievo e anche per me. Era un momento importante della partita».

Corini gli aveva chiesto di soffrire, tenere palla, portarla il più lontano possibile dalla porta di Sorrentino. «Volevamo

a tutti i costi fare risultato. Con la prestazione sono arrivati anche i punti. Importanti per tornare a muovere la classifica. Ce li siamo meritati tutti. È stata una partita tirata. Dove tutti hanno dato il massimo. Merito del lavoro e della voglia di raccogliere un risultato di prestigio».

Stoian è tenuto in grande considerazione da Corini, che non ha mancato di metterlo più volte in vetrina. «Sono molto contento di questo - ammette il rumeno - e cerco di dare sempre il massimo. Anche con il Genoa ho cercato di entrare subito in partita. Era fondamentale per dare il mio apporto alla squadra».



Stoian, quarto gol

Il rumeno entra dalla panchina e lascia il segno. Corini, di solito, lo piazza nel tridente offensivo con compiti di guastatore. Stavolta Stoian si è trovato ad essere riferimento per tutti là in attacco. Fuori Paloschi, fuori Thereau. La manovra offensiva del Chievo dipendeva solo da lui. E il ragazzo arrivato dalla Roma ha avuto la freddezza, la bravura e la fortuna di lasciare il suo sigillo in un pomeriggio da ricordare a lungo. «Siamo felici, certo, ma

dobbiamo già pensare al prossimo impegno di campionato».

Il Chievo sarà a Cagliari. Altra sfida salvezza. Fondamentale per risollevarsi e lasciare alle spalle chi soffre nella lotta per la salvezza. «Il segnale che abbiamo lanciato a Genova è stato molto importante». Ma va confermato. Abbiamo dimostrato di sapercela giocare alla pari contro chiunque, mettendo grande personalità con il Genoa. Ora sarà importante ripetersi. SA.

pighi

SISTEMI ANTINCENDIO
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA



UN ANGELO CUSTODE GUARDA ALLA VOSTRA TRANQUILLITÀ.

Pighi. La sicurezza di sentirsi protetti.



PIGHI ANTINCENDI SRL - Via Monti Berici, 4
37057 San Giovanni Lupatoto VR
Tel. +39 045 823 00 48
support@pighiantincendi.it

nuovo sito www.pighiantincendi.it

Antincendio
Impianti sicurezza
Manutenzione
Videocontrollo